Il Coltivatore

n° 11

NOVEMBRE
2020

NOI CI SIAMO!

LA RISPOSTA DEGLI AGRITURISMI ALLA PANDEMIA
Parla la presidente di Terranostra Giorgia De Luca

ISMEA
Start up e sviluppo d'impresa

EDITORIALE
Per il bene della Coldiretti

Mensile della Federazione Regionale Coldiretti Friuli Venezia Giulia

ASSICURA con NOI il tuo Agriturismo

VACANZE

Scegli la tranquillità

La polizza multirischi dedicata all'agriturismo di Campagna Amica

La nuova convenzione Agriturismi Terranostra-Campagna Amica soddisfa ogni tua esigenza di sicurezza e tranquillità.

Per informazioni, contattate gli uffici Coldiretti-Terranostra di competenza sul territorio.

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 11
16 novembre 2020

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Danilo Merz

COMITATO DI REDAZIONE
Danilo Merz, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto, Michele Dazzan, Silvana La Sala, Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Orlando, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in abbonamento ai soci delle Federazioni provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

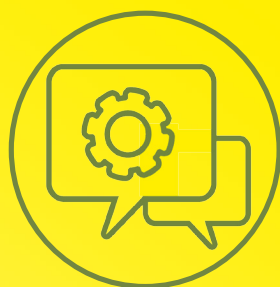
IN QUESTO NUMERO

Per il bene della Coldiretti

Il primo obiettivo sarà fare il bene della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia. E il mio compito, per questo, sarà di avviare un dialogo costruttivo all'interno dell'organizzazione per tutelare le aziende associate e affrontare adeguatamente i drammatici effetti dell'emergenza Covid 19 sul settore agroalimentare regionale. I contatti che ho avuto con i dirigenti nei miei primi giorni in regione mi hanno trasmesso la massima disponibilità da parte di tutti. Anche se non sono stato ancora in grado di confrontarmi più approfonditamente sulle questioni territoriali, ho percepito la voglia di chiarezza per superare alcune incomprensioni e per programmare il futuro. Con l'atteggiamento che fa parte del Dna della Coldiretti: la voglia di costruire. È proprio con l'aiuto della classe dirigente locale che sono certo di poter ritrovare la coesione interna necessaria ad affrontare le importanti sfide che ci attendono. L'impressione immediata è stata di una Coldiretti del Fvg forte, dinamica e in salute, in grado di esprimere professionalità ed energie imprenditoriali da spendere nella crescita organizzativa. Problemi? Parlerei al contrario di opportunità per un territorio che esprime una agricoltura di alto livello, da primato dal punto di vista produttivo e qualitativo. Nessun dubbio che sapremo valorizzare queste peculiarità. Viviamo peraltro un periodo di grande difficoltà. La campagna non si è mai fermata, ma le restrizioni che dalla fine di ottobre stanno interessando il Paese ci preoccupano perché ne va della tenuta dell'intero sistema. Con un inevitabile effetto cascata sull'agroalimentare delle chiusure anticipate di molte attività commerciali, con conseguente crollo del fatturato dell'indotto. La Coldiretti nazionale ha stimato in oltre un miliardo la perdita di fatturato per le mancate vendite di cibo e bevande nel solo mese di applicazione delle misure di contenimento. Una cifra imponente, con una forte contrazione delle attività del canale ho.re.ca che pesa su molti prodotti agroalimentari, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura, ma anche su salumi e formaggi di alta qualità che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. In alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo la ristorazione rappresenta addirittura il principale canale di commercializzazione. Coldiretti, come sempre nella sua storia, sta lavorando nell'interesse di tutte le imprese agricole. Anche in questa straordinaria emergenza ci muoviamo con l'unico obiettivo di tutelare e rafforzarle-

di Giovanni Benedetti
Delegato Confederale con funzione di Presidente Regionale
Codiretti del Friuli Venezia Giulia

È ORA SU FACEBOOK

SALUTE

PREVIDENZA

FAMIGLIA

SOCIALE

FACEBOOK: @**EPACACOLDIRETTI**

La risposta degli agriturismi alla pandemia

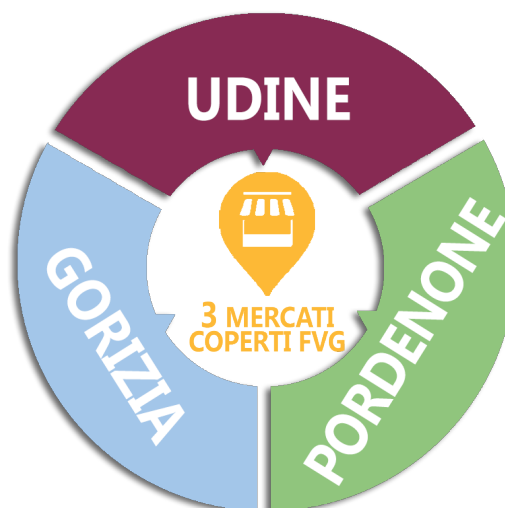
Parla la presidente di Terranostra Giorgia De Luca

La presidente Giorgia De Luca

Molta preoccupazione anche per il settore agrituristico dopo il mini-lockdown deciso dal governo Conte per cercare di contenere la diffusione del coronavirus e che impone la chiusura degli esercizi che fanno somministrazione di cibi e bevande alle ore 18.
Giorgia De Luca, presidente dell'Associazione Terranostra Friuli Venezia Giulia, pensa a un comparto che conta su 150 realtà associate e aderenti a Campagna Amica e spiega «Gli agriturismi già all'inizio dell'emergenza hanno sopportato disdette dal 40% al 60% dei pernottamenti, poi hanno visto sfumare le prenotazioni per le cerimonie e, dopo che queste erano nuovamente possibili, si ritrovano di nuovo con la cancellazione di prenotazioni che impediscono qualsiasi ipotesi di recupero del fatturato perso».
«La situazione di emergenza e l'ultimo Dpcm – prosegue De Luca – hanno compromesso un periodo che in condizioni di normalità avrebbe rappresentato un picco lavorativo, con gli agriturismi protagonisti per cerimonie e cene aziendali o momenti conviviali pre-natalizi, ma anche per l'accoglienza e i pernottamenti dei turisti, visitatori della nostra bellissima regione e sostenitori del patrimonio agroalimentare Fvg. Occorre ora fare tutto il possibile per evitare il lockdown di Natale, l'appuntamento più importante per i consumi delle famiglie».
Gli agriturismi di Campagna Amica non si sono tuttavia persi d'animo, memori dell'esperienza fatta a primavera. Molte realtà hanno adeguato gli orari e sono pronte per accogliere clienti e lavoratori anche a mezzogiorno, forti di strutture situate in aperta campagna che dispongono di ampi spazi e consentono agli ospiti di rispettare le precauzioni e le regole della distanza; altre hanno riattivato la consegna a domicilio o il take away dei pasti. «Già nel lockdown di primavera il ricorso al take away e al pasto porta a porta – spiega ancora De Luca – hanno rappresentato per molti agriturismi una motivazione e un sollievo economico non irrilevanti e si riprende perciò a pieno ritmo, per accontentare la voglia di ricette della tradizione, fatte con ingredienti stagionali e di qualità, con i piatti direttamente a casa, pronti per essere consumati in famiglia e in piena sicurezza».

Cittadini "mai soli" con i mercati contadini di Campagna Amica

di Vanessa Orlando

Mai soli. Se dovessimo raccontare l'impegno dei mercati di Campagna Amica da quando è iniziata questa pandemia, potremmo tradurlo in questo "mai soli" che racchiude tanto della filosofia di Fondazione Campagna Amica e della sua grande Rete. Sì, perché dal primo giorno dell'emergenza i mercati, in tutta Italia, non si sono mai fermati e sono rimasti il più possibile vicino ai cittadini. La terra, dunque, ha continuato a dare i suoi frutti grazie al lavoro dei contadini che non hanno smesso di portare sulle tavole degli italiani cibo di qualità, sano, sicuro e garantito. Una rete capillare quella dei mercati di Campagna Amica, che conta a livello nazionale oltre 1000 strutture all'aperto e 50 al coperto, strategicamente nate nel cuore delle città per essere sempre più vicine alla gente. E così è stato anche durante questa terribile emergenza.
Durante il periodo del lockdown i produttori di tutta Italia si sono organizzati per fare le consegne a domicilio. Quintali di cibo, le eccellenze del nostro Paese, sono arrivate direttamente a casa degli Italiani grazie all'impegno di migliaia di agricoltori.
I farmer's market di Campagna Amica, inoltre, sono luoghi sicuri, dove si fanno osservare la distanza di sicurezza, l'obbligo dell'uso della mascherina e della disinfezione delle mani e dove non si è mai abbassato la guardia e l'attenzione resta alta per garantire la sicurezza di tutti e una spesa nel pieno rispetto delle regole e della salute.

E il Friuli Venezia Giulia che ruolo ha in tutto questo? Da protagonista, con un mondo contadino forte, che ha dimostrato di essere innovativo e tecnologico, in grado di far fronte insieme ai propri bisogni a quelli della società. Grazie ai suoi 3 Mercati coperti Campagna Amica (di Udine, Pordenone e Gorizia) con in totale quasi mille metri quadrati a disposizione dei produttori agricoli in vendita diretta, ai 16 mercati esclusivi Campagna Amica sparsi nelle principali piazze di tutta la regione, a più di 240 imprese aderenti alla Rete con punti vendita aziendali a marchio Campagna Amica, molte delle quali attrezzate e organizzate per le consegne porta a porta e gli ordini on-line e diverse con attività agrituristica con consegna dei pasti a domicilio o take away, anche il Fvg ha saputo far fronte alla situazione e continuerà a farlo, in piena sicurezza, in attesa che si torni alla normalità.

I MERCATI DI CAMPAGNA AMICA IN FVG

UDINE	lunedi	martedi	mercoledi	giovedi	venerdi	sabato
MERCATO COPERTO UDINE - Via Tricesimo 2		15.30 - 20.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
UDINE CENTRO Piazza XX Settembre	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS Piazzale ex Latteria - Via Dante		8.00 - 12.00				
UDINE "VILLAGGIO DEL SOLE" Piazzale Carnia			8.00 - 12.00			
UDINE "SANT'OSVALDO" P.zzale della Chiesa - Via Pozzuolo				8.00 - 12.30		
MANZANO Via R. Braida - San Nicolò					15.30 - 18.00	
CIVIDALE DEL F. - Area antistante vecchia stazione ferroviaria						8.30 - 12.30
CODROIPO - ex Foro Boario Piazza Giardini						7.30 - 12.00

PORDENONE	lunedi	martedi	mercoledi	giovedi	venerdi	sabato
MERCATO COPERTO PORDENONE - Via Roma 4			8.00 - 13.00			8.00 - 13.00
MANIAGO Via Vittorio Emanuele						8.00 - 12.30

GORIZIA	lunedi	martedi	mercoledi	giovedi	venerdi	sabato
MERCATO COPERTO GORIZIA - Via IX Agosto 4/b		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D'ISONZO Via Regina Elena		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO Piazza Unità D'Italia					8.00 - 13.00	
MONFALCONE Piazza Falcone e Borsellino			8.00 - 13.00			
CORMONS Piazza Libertà					8.00 - 13.00	

TRIESTE	lunedi	martedi	mercoledi	giovedi	venerdi	sabato
TRIESTE Piazza Vittorio Veneto		8.00 - 13.00				
TRIESTE - sabati alterni P. Campo S. Giacomo - P. Goldoni						8.00 - 13.00

SEGUICI SU f

Km zero, c'è più gusto

Campagna Amica Udine
Campagna Amica Pordenone
Campagna Amica Gorizia
Campagna Amica Trieste

Campagna Amica a portata di App

Scarica gratis la nuova applicazione che ti permetterà di scoprire dove trovarci anche quando sei in giro per l'Italia e compila il questionario

Aggiornata, sia nel sistema che graficamente, la nuova App di Campagna Amica ti dà la possibilità di trovare con pochi click il vero cibo italiano garantito da Campagna Amica, la più grande Rete europea di vendita diretta sotto lo stesso marchio che conta ormai oltre 10mila punti radicati su tutto il territorio nazionale. In pochi passaggi, puoi individuare prodotti e le eccellenze in fattorie e mercati lungo tutta la Penisola, ma anche gli agriturismi dove soggiornare e mangiare.
È infatti possibile scegliere gli agriturismi dove poter soggiornare nei più bei paesaggi della campagna italiana, i mercati di Campagna Amica, le fattorie e le botteghe dove poter acquistare il vero made in Italy agroalimentare, ma anche i ristoranti che offrono menù con prodotti acquistati direttamente dagli agricoltori di Coldiretti. L'App ha un sistema di ricerca per settore, su base regionale o anche provinciale. In ogni scheda l'utente troverà informazioni riguardanti i prodotti che si possono acquistare, una selezione delle eccellenze, la mappa per raggiungere il luogo, gli orari di apertura e chiusura, immagini e molto altro.

DATECI UNA MANO PER MIGLIORARE, COMPILATE IL FORM, CI VOGLIONO POCHI MINUTI

Nelle difficili settimane appena trascorse, Campagna Amica ha cercato di andare incontro alle esigenze di quanti non hanno voluto rinunciare a mangiare cibo sano, agricolo, italiano, scegliendo anche di aiutare gli agricoltori che mai si sono fermati dinanzi alle difficoltà imposte dalla pandemia.
Tra le varie attività, attraverso la nostra applicazione, ciascun utente ha potuto individuare e contattare gli agricoltori che avevano implementato il servizio di consegna a domicilio.
Ed è stato un vero successo, che vogliamo approfondire per potervi fornire sempre nuove opportunità di incontro con la cultura agricola, con il buon cibo italiano, con i nostri splendidi paesaggi rurali.
Per farlo, abbiamo bisogno del vostro aiuto: rispondendo a questo questionario, contribuirete a disegnare un servizio adeguato alle vostre esigenze.

Compila il questionario
https://forms.gle/wNFDsqYU9mSPuI2B9
<-

Imprenditoria giovanile in agricoltura

L'obiettivo della misura è quello di favorire il ricambio generazionale in agricoltura e l'ampliamento di aziende agricole esistenti.
ISMEA finanzia la realizzazione di progetti di sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo.

E' possibile presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni esclusivamente attraverso il **portale dedicato** ➜ **https://strumenti.ismea.it/**

L'ISMEA, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, ha adottato misure straordinarie in favore delle imprese agricole, agroalimentari e della pesca.
Di seguito quelle inerenti la gestione delle Agevolazioni per l'Autoimprenditorialità e per il ricambio generazionale in agricoltura.

Sono automaticamente sospesi i pagamenti delle rate, per quota capitale e quota interessi, con scadenza nell'anno 2020. Il pagamento della quota capitale è rinviato all'anno successivo quello di scadenza del piano di ammortamento originario, e pertanto il nuovo piano di ammortamento è allungato di un anno rispetto a quello originario; la quota interessi è consolidata nel debito residuo e ammortizzata per l'intera restante parte del nuovo piano di ammortamento.
Non è necessaria alcuna istanza di parte.
Quanto sopra, salvo rinuncia da parte del beneficiario.

I pagamenti alle imprese beneficiarie sono effettuati in modalità semplificata.La liquidazione delle spese sostenute dalle imprese, per Stato Avanzamento Lavori, documentabili e verificabili, è effettuata in modalità desk, senza sopralluogo in azienda.
Sono esclusi i pagamenti dell'ultimo Stato Avanzamento Lavori, a saldo.

Sono sospesi i termini per la realizzazione degli investimenti.Il periodo di preammortamento e di realizzazione dell'investimento è prorogato escludendo dal computo il periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 15 ottobre 2020.
Sono sospesi i termini per la stipula dei contratti.Il periodo di presentazione della documentazione necessaria alla stipula dei contratti di concessione delle agevolazioni è prorogato escludendo dal computo il periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 15 ottobre 2020.

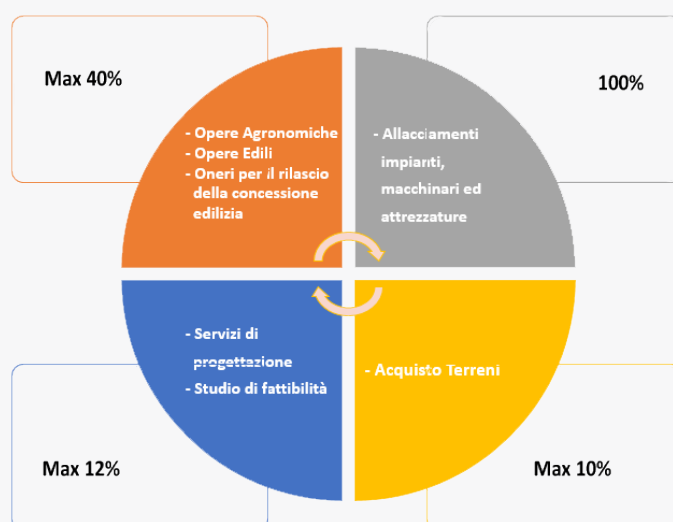
Carta d'identità del servizio

A cosa serve: favorire il ricambio generazionale in agricoltura ed ampliare aziende agricole esistenti condotte da giovani

A chi si rivolge: micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti, con i seguenti requisiti:
- subentro: imprese agricole regolarmente costituite da non più di 6 mesi con sede operativa sul territorio nazionale, con azienda cedente attiva da almeno due anni, economicamente e finanziariamente sana;
- ampliamento: imprese agricole attive e regolarmente costituite da almeno due anni, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane

Caratteristiche dell'intervento
- Investimenti fino a 1.500.000 €
- Durata da 5 a 15 anni

Cosa finanzia : progetti di sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo, in particolare:

- la spesa per lo studio di fattibilità è ammissibile nella misura del 2% del valore complessivo dell'investimento da realizzare; inoltre la somma delle spese relative allo studio di fattibilità, ai servizi di progettazione sono ammissibili complessivamente entro il limite del 12% dell'investimento da realizzare;
- le spese relative alle opere agronomiche sono ammissibili per i soli progetti nel settore della produzione agricola primaria;
- la somma delle spese relative alle opere agronomiche, opere edilizie e oneri per il rilascio della concessione, ai fini dell'ammissibilità non deve superare il 40% dell'investimento da realizzare;
- per le spese di investimento relative al settore della produzione agricola primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, l'acquisto di terreni è ammissibile solo in misura non superiore al 10% dei costi ammissibili totali dell'intervento;
- la potenzialità dei nuovi impianti di trasformazione non deve essere superiore al 100% della capacità produttiva, stimata a regime, dell'azienda agricola oggetto dell'intervento.

Agevolazioni:

- mutuo agevolato, a tasso zero, per un importo non superiore al 75 per cento delle spese ammissibili;
- nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, in alternativa ai mutui agevolati di cui al punto precedente, un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché un mutuo agevolato, a tasso zero, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile.

Per le attività di agriturismo e le altre attività di diversificazione del reddito agricolo saranno concesse agevolazioni in regime de minimis nel limite massimo di 200.000,00 €.

Cosa non finanzia: diritti di produzione, animali e piante annuali, lavori di drenaggio, impianti per la produzione di biocarburanti e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili, investimenti di sostituzione di beni preesistenti, lavori in economia, impianti e macchinari usati, capitale circolante.

Imprenditoria femminile in agricoltura

L'obiettivo della misura è quello di favorire l'imprenditoria femminile in agricoltura.
ISMEA finanzia la realizzazione di progetti di sviluppo o consolidamento nel settore agricolo e in quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

Carta d'identità del servizio

A cosa serve: Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di aziende agricole condotte e amministrate da donne.

A chi si rivolge: Ad aziende micro, piccole e medie condotte e amministrate da donne, in forma singola o associata.

Caratteristiche dell'intervento: mutui fino a 300.000 euro, della durata variabile da 5 a 15 anni

Agevolazioni: mutuo agevolato, a tasso zero, per un importo non superiore al 95% delle spese ammissibili

Cosa finanzia: Progetti di sviluppo che perseguano obiettivi di miglioramento del rendimento e della sostenibilità dell'azienda, miglioramento delle condizioni agronomiche e ambientali, di igiene e benessere degli animali e/o la realizzazione e il miglioramento di infrastrutture connesse allo sviluppo e alla modernizzazione dell'agricoltura.

Spese ammissibili:

- la spesa per lo studio di fattibilità, nella misura massima del 2% del valore complessivo dell'investimento da realizzare
- le spese relative alle opere agronomiche, alle opere edilizie e agli oneri per il rilascio delle relative concessioni
- le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature e realizzazione impianti
- le spese per l'acquisto di beni pluriennali
- la spesa per l'acquisto di terreni, in misura non superiore al 10% dell'investimento da realizzare
- le spese per i servizi di progettazione, la cui somma, unitamente alle spese per la redazione dello studio di fattibilità, non può superare il 12% dell'investimento da realizzare
- le spese per la formazione specialistica dei soci e dei dipendenti dell'azienda beneficiaria, funzionali al progetto proposto

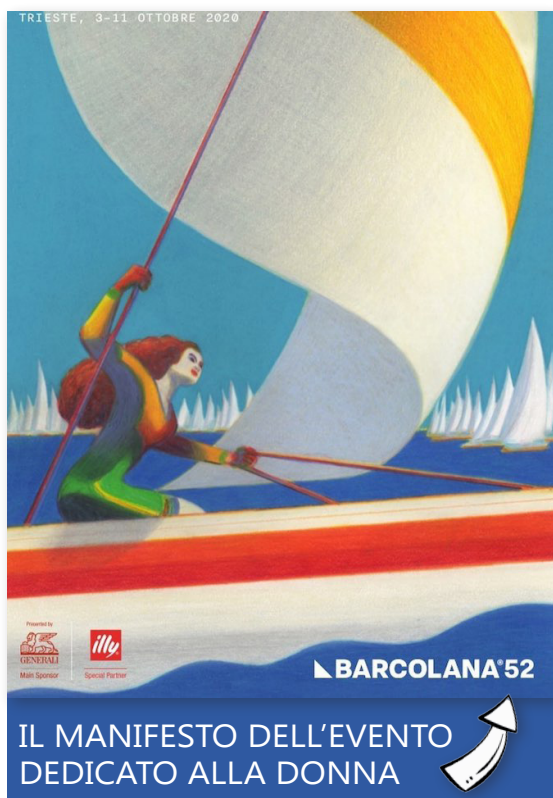
Per informazioni chiedi al tuo ufficio zona

COLDIRETTI DONNE IMPRESA

Donne Impresa tinge di rosa la Barcolana

di Claudia Krainik

La Barcolana alla sua cinquantaduesima edizione non poteva che realizzare un manifesto, disegnato dall'illustratore Lorenzo Mattotti, che fosse un inno alla gioia di navigare, un'immagine che porta all'essenza della Barcolana e che mette in evidenza una figura femminile eroica, ricordando il ruolo fondamentale delle donne nello sport e nella vela in particolare.
In occasione dell'evento che era in programma dal 3 al 11 ottobre, sabato 10 Donne Impresa Fvg ha preso parte alla manifestazione presso la Baia di Sistiana da cui sono partite diverse imbarcazioni di medie dimensioni, tra cui alcune storiche.

IL MANIFESTO DELL'EVENTO DEDICATO ALLA DONNA

L'equipaggio di Donne Impresa Fvg

La navigazione su una delle barche progettate da Carlo Sciarelli, l'architetto del mare nato a Trieste e che sin dalla giovane età ha subito il fascino delle barche, è stata emozionante soprattutto per il contatto diretto con il mare, con lo sciabordio dell'acqua sulle fiancante e con lo skipper e la sua squadra.
Durante la traversata, a cui ha partecipato una piccola delegazione di Donne Impresa, è stato offerto all'equipaggio che ci ha gentilmente ospitato una degustazione di prodotti a km0 delle nostre Aziende agricole dell'Isontino, al fine di far conoscere nuovi sapori caratteristici del nostro territorio.
È stata l'occasione per valorizzare la nostra zona, l'importanza dell'agricoltura, del mangiare sano tutelando il nostro ambiente e la natura. I presenti hanno potuto vivere un'esperienza enogastronomica a 360 gradi ricca di profumi, storie, sapori ed emozioni grazie alla qualità e la stagionalità dei prodotti offerti.
Purtroppo, il programma dell'evento organizzato da Donne Impresa si è limitato alla sola giornata di sabato in quanto nella domenica, a causa delle avverse condizioni meteo presenti nel Golfo di Trieste, la regata è stata annullata.

Coldiretti Fvg tra i partner del progetto Silk

di Vanessa Orlando

Si punta al rilancio della gelsi-bachicoltura

Si chiama Silk ed è un progetto innovativo recentemente approvato e finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (Psr) del Friuli Venezia Giulia. Con lo scopo del rilancio della gelsi-bachicoltura regionale, ha visto la formazione di un gruppo operativo, nella sua variante dell'associazione temporanea di scopo, formato da una rete di 8 soggetti. Capofila la cooperativa
Thiel di Fiumicello, tra i partner insieme a Coldiretti anche l'Università di Udine, il Crea di Padova e lo Ial. Il progetto mira a stimolare il tessuto sociale ed economico regionale per ciò che concerne la filiera della gelsi-bachicoltura, dalla produzione al mercato. Il percorso si rivolge perciò sia ad aziende agricole e cooperative in quanto produttori che a potenziali consumatori di prodotti finali del baco da seta diversi dal filato. Si sperimenteranno azioni di creazione e promozione di prodotti di alta qualità in ambito cosmetico e gastronomico che il mercato locale ancora non conosce. L'Università di Udine è già attiva con una mappatura del patrimonio arboreo regionale avente lo scopo di creare un modello di coltivazione del gelso che ottimizzi la produzione.

Corso on-line dedicato alle aziende agricole interessate: "Introduzione alle tecniche di allevamento della gelsi-bachicoltura"

Primo appuntamento (webinar)

Al fine di rilanciare il settore della bachicoltura, ripristinando conoscenze e tecniche che rischiano di estinguersi dalla storia e dalla memoria della nostra terra, il gruppo operativo del progetto Silk avvia un ciclo di incontri per imprenditori agricoli e le persone interessate al settore, al fine di formare dei tecnici produttori, che siano in grado di seguire e gestire un allevamento di bachi da seta, secondo tecniche aggiornate rispetto alle ultime innovazioni tecniche. Con il supporto del CREA-AA, massimo centro di ricerca nazionale del settore, si occuperà della produzione di materiale biologico vivente per l'illustrazione del ciclo d'allevamento e delle problematiche connesse.
Di tutto questo parleranno Silvia Cappellozza del CREA-AA e Aulo Oliviero Re della Cooperativa Thiel.

Per tutte le info e modalità di accesso al corso: inviare manifestazione di interesse via e-mail a progetto.silk@coopthiel.it oppure chiamare Marco Vecchi cell. 366.5973726.
Il link per la partecipazione sarà visibile sul sito www.ialweb.it

Ancora incidenti sulle strade

Per quasi 7 italiani su 10 (69%) ci sono troppi cinghiali che spadroneggiano in città e campagne, mettono a rischio la sicurezza delle persone, causano incidenti stradali con morti e feriti, devastano i raccolti e sono potenziali diffusori di malattie come la peste suina. È quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè in riferimento a una delle specie più endemiche in Italia che ha raddoppiato la propria popolazione da Nord a Sud del Paese negli ultimi dieci anni superando la soglia dei 2 milioni

Cinghiali da abbattere per otto italiani su dieci

di esemplari, protagonisti di una escalation di incidenti, aggressioni, incursioni fino dentro le aree urbane dove sono arrivati a invadere vie e giardini pubblici alla caccia di cibo in mezzo ai rifiuti.
Una escalation che purtroppo – spiega la Coldiretti – dall'inizio del mese di ottobre ha già provocato tre vittime in due incidenti stradali causati dallo scontro di auto con questi animali selvaggi apparsi all'improvviso nella notte e che non hanno lasciato scampo agli automobilisti.
I cinghiali sono una specie ad alta mobilità in grado di percorrere grandi distanze e anche di attraversare i fiumi per spostarsi da un territorio all'altro alla ricerca di aree da saccheggiare provocando quasi diecimila incidenti stradali all'anno. Raggiungono i 180 centimetri di lunghezza, possono sfiorare i due quintali di peso e hanno zanne che in alcuni casi arrivano fino a 30 centimetri, assimilabili a vere e proprie armi dalle conseguenze mortali per uomini e animali, oltre a diventare strumenti di devastazione su campi coltivati e raccolti.
Più di 6 italiani su 10 (62%) – secondo l'indagine Coldiretti/Ixè – hanno paura dei cinghiali e quasi la metà (48%) non prenderebbe addirittura casa in una zona infestata da questi animali. Una situazione arrivata al limite tanto che più di 8 italiani su 10 (81%) pensano che l'emergenza cinghiali vada affrontata con il ricorso agli abbattimenti incaricando personale specializzato per ridurne il numero.

Il nuovo contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Ristori

di Renato Nicli

Recentemente è stato emanato il cosiddetto Decreto Ristori, nell'ambito del quale una delle misure adottate di maggiore rilievo è rappresentata dal **riconoscimento di un nuovo contributo a fondo** perduto riservato agli "operatori dei settori economici interessati dalle misure restrittive introdotte per contenere la diffusione dell'epidemia" Covid-19.
Il contributo spetta alle imprese (e ai lavoratori autonomi) che al 25.10.2020:

- hanno partita Iva attiva;
- dichiarano di svolgere, quale attività prevalente, una delle attività riportate nel Decreto Ristori.

Requisiti

Analogamente a quanto previsto per il contributo a fondo perduto riconosciuto dall'art. 25, DL n. 34/2020, cosiddetto Decreto Rilancio, la spettanza del beneficio in esame è subordinata alla seguente condizione

Modalità di riconoscimento

Il contributo in esame **è riconosciuto in due modalità**:

- in modo automatico da parte dell'Agenzia delle Entrate se il soggetto ha beneficiato del contributo a fondo perduto del Decreto Rilancio mediante accreditamento sul c/c bancario o postale sul quale lo stesso contributo è stato erogato;
- mediante la presentazione di una domanda telematica se il soggetto non ha presentato istanza per il contributo a fondo perduto del Decreto Rilancio

Contributo spettante

Il contributo è determinato con due modalità:

- per i soggetti che **hanno già beneficiato** del contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio il beneficio in esame è determinato "come quota del contributo già erogato". Lo stesso è parametrato ad una percentuale di quanto già percepito in precedenza. Per quanto riguarda le attività agricole sarà pari al:
  - 200% per il codice 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
  - 150% per il codice 55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole

- per i soggetti che non hanno presentato la domanda ai fini del contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio il contributo è determinato come quota del valore calcolato sulla base dei dati presenti nell'istanza trasmessa all'Agenzia. In particolare, il valore è determinato applicando una percentuale del 20%, 15% o 10%, individuata in base ai ricavi / compensi 2019, alla differenza tra il fatturato / corrispettivi del mese di aprile 2020 e il fatturato / corrispettivi del mese di aprile 2019.
  - 20% per Ricavi / compensi i 2019 non superiori a 400.000 euro
  - 15% per Ricavi / compensi 2019 compresi tra 400.000 euro e 1.000.000 di euro
  - 10% per Ricavi / compensi 2019 compresi superiori a 1.000.000 di euro

Le regole in tempi di pandemia

di Silvana La Sala

QUARANTINE COVID-19 COVID-19 QUARANTINE

In questo susseguirsi di norme, indicazioni, raccomandazioni riteniamo utile chiarire il significato di alcuni termini che spesso vengono confusi.
Per questo di seguito riportiamo parte del testo della circolare del ministero della Salute emanata il 12 ottobre scorso "Covid-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena".

ISOLAMENTO

L'isolamento dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

QUARANTENA

La quarantena, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.
In considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica, delle nuove evidenze scientifiche, delle indicazioni provenienti da alcuni organismi internazionali (Oms ed Ecdc) e del parere formulato dal Comitato Tecnico Scientifico in data 11 ottobre 2020, si è ritenuta una nuova valutazione relativa a quanto in oggetto precisato:

Indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena

CASI POSTIVI ASINTOMATICI

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

CASI POSTIVI SINTOMATICI

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

CASI POSTIVI A LUNGO TERMINE

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia 4 che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isola-

mento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

CONTATTI STRETTI ASINTOMATICI

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Si raccomanda di:

- eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- prevedere accessi al test differenziati per i bambini;
- non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità;
- promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di contact tracing.

Modifiche anche all'istituto della "diffida"

Semplificazioni al Testo Unico del vino

di Marco Malison

Sono numerose le modifiche apportate negli ultimi mesi alla legge 238/2016 (Testo Unico del Vino), alcune delle quali avranno un impatto significativo sul comparto.
In primo luogo segnaliamo che in fase di conversione del "decreto Rilancio" con la legge 77/2020 è stato emendato il controverso comma 10 dell'art. 8 del testo unico che fissava a 50 quintali per ettaro la resa massima delle uve per vini senza Dop/Igp. La nuova formulazione prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2021 la resa massima dovrà essere pari o inferiore a 30 tonnellate. Tuttavia è previsto che, con un successivo decreto ministeriale adottato d'intesa con le Regioni, tenendo conto dei dati produttivi degli ultimi cinque anni, possano essere individuate aree ove è ammessa una resa massima di uva a ettaro fino a 40 tonnellate. In nessun caso il Friuli Venezia Giulia potrà rientrare nella citata deroga considerato che da tempo la nostra Regione ha adottato un regolamento che limita la resa delle uve comuni al massimale più elevato fissato per le Igt (max. 230 quintali/ettaro). Ma, indipendentemente da questo, restano forti perplessità sul criterio fissato per la concessione della deroga la quale non fa altro che riconfermare uno "status quo" senza alcuna valutazione di merito in termini agronomici e/o enologici.
Anche la legge 120/2020, che ha convertito il cosiddetto "decreto semplificazione", ha introdotto modifiche al Testo Unico. Oltre all'anticipo della campagna vendemmiale, il cui inizio è stato stabilmente spostato dal 1 agosto a 15 luglio di ogni anno (art. 10 comma1), evidenziamo alcune semplificazioni nelle comunicazioni preventive di spumantizzazione e produzione di mosto cotto. Interessante l'abrogazione dell'articolo 46 (sistemi di chiusura dei contenitori) con la quale decade l'obbligo di apporre sulle cosiddette capsule o sugli altri sistemi di chiusura dei prodotti imbottigliati il nome, la ragione sociale dell'imbottigliatore o il codice ICQRF dello stabilimento di imbottigliamento. Ci sono poi diverse correzioni riguardanti le procedure di certificazione e controllo delle Doc. Per quanto attiene l'etichettatura è stato eliminato il divieto di utilizzo congiunto delle menzioni "superiore" e "riserva", sempreché previsti dai disciplinari di produzione.
Segnaliamo infine che la legge 76/2020 ha introdotto anche una importante modifica all'istituto della diffida istituita dal DL 91/2014 ("campolibero") convertito con legge 116/2014. La diffida viene così estesa, oltre che alle imprese agricole, anche alle imprese alimentari e mangimistiche. Ma soprattutto si stabilisce che la stessa potrà essere applicata più volte anche per la medesima infrazione concedendo all'interessato fino a 90 giorni per effettuare la regolarizzazione persino sui prodotti già posti in commercio. Secondo Coldiretti questa formulazione è eccessivamente permissiva e rischia di stravolgere un istituto nato specificatamente per infrazioni minori.

L'acqua sorgente di vita e diritto inalienabile a usufruire dei beni della terra

L'acqua è dono e benedizione di Dio, per la sua caratteristica originaria quale bene universale e quale formidabile veicolo di solidarietà e di giustizia, nel rispetto dell'integrità dell'atto creativo di Dio. L'acqua è in stretto legame al doppio principio di corresponsabilità e sussidiarietà, per un uso sostenibile dell'acqua stessa e perché non sia sprecata o inquinata. È l'autorevole messaggio dedicato all'acqua e agli uomini e alla donne della terra da parte dei vescovi italiani in occasione della 70a Festa del Ringraziamento.

L'acqua è un bene fondamentale per l'esistenza e lo sviluppo dell'agricoltura che da sempre guarda alla siccità come una minaccia tra le più gravi ma anche ai mutamenti climatici che stanno condizionando la vita sul pianeta. Se la vita viene dall'acqua, l'agricoltura si fa dove c'è acqua. Acqua e agricoltura sono un binomio inscindibile.

Esiste oggi l'urgenza di salvaguardare la qualità delle falde acquifere per il benessere della popolazione ed è necessario combattere gli atteggiamenti umani irresponsabili che rendono le acque inadatte alle necessità della vita umana. Siamo di fronte alla minaccia di uno sfruttamento insostenibile delle risorse idriche. Vanno favorite le diverse funzioni connesse con l'agricoltura quali la cattura e lo stoccaggio del carbonio, la manutenzione, il recupero e il riciclaggio delle acque dei territori potenziando la rete di invasi e bacini aziendali. La raccolta dell'acqua piovana potrebbe invertire la tendenza che vede la rapida riduzione delle falde freatiche in tutto il mondo. Le acque superficiali raccolte e regimentate sarebbero sufficienti a soddisfare sia le esigenze di acqua potabile, sia quelle relative all'irrigazione. Non possiamo non constatare l'inefficienza e la scarsa manutenzione delle reti idriche di distribuzione che fanno sprecare molta acqua. Anche le acque per l'igiene personale che finiscono negli scarichi urbani, non andrebbero sprecate se ci fosse maggiori interventi infrastrutturali con una filtrazione adeguata.

Nel loro messaggio i vescovi esprimono vicinanza agli uomini e alle donne della terra, "sapendo che dal loro generoso lavoro dipende in misura determinante il benessere della popolazione" specialmente in questo momento in cui l'impatto della diffusione del virus può essere devastante per l'agricoltura italiana se non viene riconosciuto il suo ruolo, le sue potenzialità e salvaguardato la funzione primaria dei suoi processi produttivi.

di don Paolo Bonetti
Consigliere ecclesiastico Coldiretti Fvg

L'autunno a km zero, pure con nuovi ingressi

di Anna Tosoni

Stefania De Giusti dell'azienda Semiverdi di Pocenia

Con l'arrivo del mese di ottobre il Mercato coperto di Campagna Amica ha assunto la tipica veste autunnale, non solo nell'offerta stagionale delle aziende, ma anche negli allestimenti e nelle attività proposte. Anche il mese corrente ha in ogni caso registrato un'ottima affluenza di pubblico che non ha mancato di fare l'abituale spesa a km zero.

Assoluta protagonista dell'intero mese di ottobre è stata la zucca, declinata in tutte le sue forme. Sabato 3 ottobre, parallelamente alla vendita del riso solidale da parte dei volontari della Comunità Missionaria di Villaregia per l'iniziativa Focsiv - Abbiamo riso per una cosa seria, la cuoca contadina Lugina Betto (Agriturismo Mulino delle Tolle di Bagnaria Arsa) ha deliziato i consumatori con una gustosa ricetta a base di riso, zucca, Formadi Frant e speck croccante.

Sabato 31 ottobre, nel rispetto delle attuali prescrizioni sanitarie, al Mercato coperto di Campagna Amica Udine si è poi svolto lo Zucca Day.

Per tutta la mattinata, i consumatori presenti hanno potuto scoprire le proprietà, i benefici e gli innumerevoli usi in cucina dei semi di zucca e dei loro derivati. L'appuntamento si è rivelato essere un'ottima occasione di confronto per i clienti che non hanno mancato di cogliere gli innumerevoli suggerimenti di Stefania De Giusti, titolare dell'azienda Semiverdi di Pocenia.

La spesa a km zero dei consumatori è stata inoltre esaltata dalla presenza di un'ampia esposizione di zucche volta a far conoscere le numerose varietà coltivate nella nostra regione e dalla partecipazione dell'Azienda Agricola Armo 1991 di Roveredo in Piano (Pn) con i suoi prodotti a base di Arnica montana, affiancata dalla massoterapista dott.ssa Elena Sedda. Va evidenziato infine il gradito ingresso tra i produttori del Mercato coperto di Udine dell'Azienda Agricola Vivaio Il giardino di Lavariano (Ud). Quest'ultima, neo-accreditata a Campagna Amica, con fiori e piante contribuirà ad incrementare ulteriormente l'offerta rivolta ai consumatori nella giornata di venerdì.

Azienda Agricola Armo 1991 di Roveredo in Piano

Un anno di solidarietà

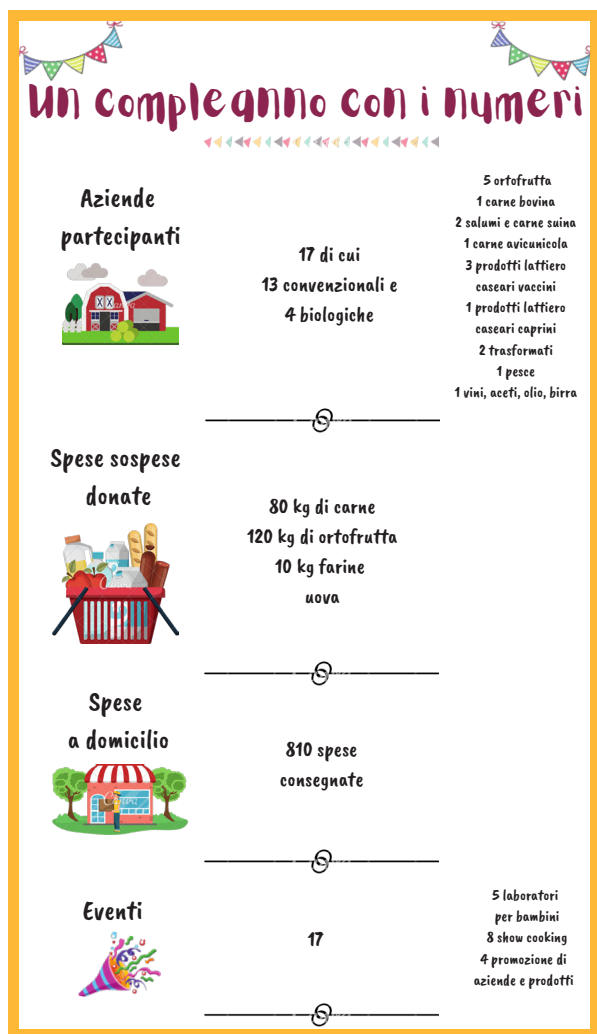
di Deborah Zuliani

Il 20 ottobre il Mercato coperto di Campagna Amica di Gorizia ha compiuto il suo primo anno di apertura e, nonostante il difficile periodo che la società sta affrontando, i consumatori e clienti fidelizzati sono rimasti sempre fedeli ai nostri produttori, consapevoli della qualità del prodotto offerto, della cortesia e del sorriso che anche nei mesi più complessi, trovavano dietro ai banchi del mercato.
In questo primo anno, iniziato con molti eventi, laboratori, show cooking, fermati poi dal problema che tutti conosciamo, il Mercato con i suoi produttori si è organizzato puntando in particolar modo sulla solidarietà. Dal periodo del lockdown, il Mercato ha proposto, per aiutare i consumatori, il ritiro della spesa o la consegna a domicilio, ha organizzato settimanalmente la spesa sospesa, cioè una raccolta di prodotti donati direttamente dal consumatore alla Caritas che, attraverso l'Emporio della Solidarietà di Gorizia, ha distribuito alle famiglie bisognose.
Ha poi organizzato un concorso fotografico sui social a scopo benefico, che vedeva la vincita di una spesa da donare ad una famiglia in difficoltà, e anche nel giorno del suo compleanno, ha dato la possibilità ai consumatori di fare un regalo al Mercato, donando prodotti per le famiglie aiutate da Caritas.
In questo primo anno è stata inoltre ampliata l'offerta aumentando il numero di produttori, con la presenza di 17 aziende agricole, con prodotti che spaziano dall'ortofrutta, al pesce, alla carne bovina, suina ed avicunicola, ai

La spesa donata dai clienti del Mercato alla Caritas in occasione del primo Compleanno

prodotti caseari vaccini e caprini, ai vini, oli e aceti. Ha stretto collaborazioni con alcuni agriturismi del circuito Campagna Amica, ma anche con realtà diverse dall'agricoltura, come la Gelateria Fiore di Latte di Gradisca d'Isonzo, che produce stagionalmente dei gelati con la materia prima dei nostri produttori, o come la Pasticceria di Rossana, sempre di Gradisca d'Isonzo, che ha scelto di aderire a Campagna Amica e proporre alcuni dolci con prodotti a km 0 e garantiti dal marchio.
Un anno sicuramente difficile, ma ricco anche di tante soddisfazioni, sia da parte dei produttori che anche da parte dei consumatori, che trova all'interno del mercato la stagionalità, la cordialità, la solidarietà ed il giallo, il colore della luce, della gioia…il colore che contraddistingue gli agricoltori di Coldiretti.

La presidente Bortoluzzi consegna la spesa sospesa all'Emporio della Solidarietà

Show cooking

La preparazione delle spese a domicilio

La vincitrice del concorso fotografico consegna la spesa alla Caritas

Le file di clienti durante il lockdown per fare la spesa al Mercato coperto

I laboratori di Natale

Hallowen, zucca e solidarietà

di Sonia Bortolussi

Hallowen, la zucca e la solidarietà sono stati i tre temi di altrettante iniziative che si sono svolte contemporaneamente in una mattinata al Mercato coperto di Campagna Amica a Pordenone.
Con Federica animazioni tanti i bambini che hanno trasformato una zucca in un simpatico pupazzo usando materiali riciclabili. Un laboratorio attraverso il quale i bambini hanno avuto modo di imparare come usando prodotti che arrivano direttamente dalla natura, possono essere impiegati per realizzare un bel lavoretto mettendo in pratica anche una buona dose di manualità.
Non è mancata l'animazione con un po' di musica e balli per riscaldare l'ambiente considerato che il laboratorio si è tenuto all'aperto così da mantenere le distanze e la sicurezza.
Ancora protagonista della giornata la zucca, trasformata con gli intagli realizzati da Jenny che ha disegnato con le incisioni le immagini a richiesta dei bambini. Non è mancata la zucca con il logo di Campagna Amica.
Ospiti speciali, infine, le volontarie del comitato Unicef Pordenone, che hanno allestito ben due banchi con le pigotte, tra queste anche quella vestita da Hallowen. Numerosi i clienti del mercato che hanno adottato una pigotta, un modo per aiutare l'Unicef a salvare la vita di tanti bambini dell'Africa centrale e occidentale con la possibilità di ricevere un kit salvavita ed essere assistiti e curati nel corso della loro crescita.

Il laboratorio con i bambini

Jenny durante l'intaglio delle zucche

Le zucche intagliate. Quella da destra con il logo Campagna Amica

Le volontarie di Unicef con la responsabile di Campagna Amica

I prodotti della Val Tramontina

di Sonia Bortolussi

I prodotti agricoli della Val Tramontina sono stati i protagonisti di un evento al mercato coperto di Campagna di Pordenone. Coordinati dal Consorzio delle Valli e delle Dolomiti Friulane, gli imprenditori agricoli hanno fatto scoprire quanto un territorio può esprimere non solo in termini di prodotti, ma anche e soprattutto, per quanto riguarda le tipicità del territorio legate anche all'ambiente dove vengono coltivati e allevati.
Carni e formaggi di pecora allevate al pascolo, la cipolla rosa della Val Cosa sono stati presentati a dei consumatori attenti che hanno potuto conoscere le caratteristiche anche dal punto di vista organolettico e nutrizionale. Prodotti che nei decenni scorsi erano quasi scomparsi e che grazie ad un progetto sono stati rilanciati con l'insediamento di nuove aziende e di imprenditori che hanno saputo valorizzare e far riscoprire produzioni tipiche del territorio.
Per questo durante l'evento si sono svolte degustazioni guidate con assaggi di carne di pecora con gli hamburger in abbinamento alla cipolla fresca e trasformata.
Particolare attenzione hanno riscontrato le preparazioni di composte di cipolla, in varie versioni e abbinamenti proposti da Alberto Grizzo del Consorzio delle Valli e delle Dolomiti Friulane.
Per quanto riguarda la Cipolla della Val Cosa erano presenti alcuni produttori che fanno parte dell'associazione Le Rivindicules.

Alberto Grizzo del Consorzio della Valli e delle Dolomiti Friulane

Alcuni dei prodotti a base di cipolla rosa della Val Cosa

Una confezione di cipolla rosa della Val Cosa

La cipolla rossa di Cavasso

La cipolla è uno dei prodotti che sono presenti in tante pietanze, che viene utilizzata per insaporire i soffritti, o abbinata come contorno o può diventare anche un primo o un secondo piatto. Certo è che se la cipolla è espressione di un territorio dove una comunità ha saputo recuperare una varietà autoctona, la cipolla diventa un prodotto ancora più interessante.
Nel caso specifico la cipolla rossa di Cavasso è stata proposta al mercato coperto di Campagna Amica dall'azienda agricola Carpenedo che da anni ha avviato la coltivazione di questo ortaggio. Per l'occasione oltre al prodotto fresco, l'azienda Carpenedo ha proposto degli assaggi di cipolla trasformata e precisamente composte con l'aggiunta di spezie.

Le composte a base di cipolla rossa di Cavasso

Sicurezza sul lavoro e Covid

Comportamenti virtuosi in tutta la fase lavorativa, ma anche in quella extra lavorativa con l'obiettivo di attuare un piano di prevenzione tale per cui le probabilità di contagio siano limitate il più possibile. Ragionamenti e messaggi emersi durante l'incontro organizzato da Coldiretti di Pordenone, a Rauscedo, in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria del Friuli occidentale, riguardo alla sicurezza sui posti di lavoro in tempo di Covid 19.
Sono intervenuti per Coldiretti la responsabile regionale del servizio sicurezza lavoro Silvana La Sala con il consulente ed esperto Federico Zanasi.

Un incontro tecnico a Rauscedo

E ancora il vicepresidente Alessandro Leon con il direttore amministrativo dei Vivai Mauro Bertolin, il responsabile della sicurezza della cooperativa Enos Ceschin e Carlo Bolzonello, responsabile della piattaforma tecnica del Dipartimento di prevenzione dell'AsFo.
Presenti tra gli altri la componente della giunta di Coldiretti di Pordenone nonché presidente della sezione locale di Rauscedo Nadia Biasutto, accompagnata dal direttore Antonio Bertolla con il segretario di zona Walter D'Agnolo.
In apertura La Sala ha spiegato i servizi messi a disposizione da Coldiretti attraverso Impresa Verde Fvg con i corsi di formazione specifici e la consulenza mirata alle aziende. Ha spiegato inoltre le procedure di ingresso in Italia, a seconda del paese di provenienza, conseguenti alle norme anti contagio.

Dal canto suo Zanasi si è soffermato sull'importanza di far rispettare i protocolli e in particolare le misure che dipendenti devono osservare non solo durante l'attività in sede, ma, nel caso specifico, anche nei vivai dove si svolge la cernita.
Bertolin con il responsabile della sicurezza hanno illustrato le misure pianificate all'interno della struttura, con l'obiettivo di mettere a proprio agio i soci e titolari delle aziende e conseguentemente i dipendenti.
Focus sul tema dell'incontro è stato sviluppato da Bolzonello, che ha posto l'attenzione sulla questione inerente al Covid con un approfondimento sulla situazione in provincia con le conseguenti implicazioni. E ha quindi invitato le imprese al massimo impegno sulla messa in atto da parte dei dipendenti di comportamenti corretti, anche nei momenti extra lavorativi. Importanti anche le procedure per i lavoratori stagionali che arrivano da oltre confine con i tamponi agli ingressi e le quarantene.
Nei Vivai, in collaborazione con il Dipartimento, sono stati adottati due percorsi e uno di questi preveda priorità e provvedimenti adeguati a favore delle aziende e dei lavoratori.
Gli interventi conclusivi hanno ribadito l'importanza della massima collaborazione tra le parti, con l'impegno di proseguire in un percorso in cui formazione, conoscenza, responsabilità e consapevolezza dei problemi siano tenuti in massima considerazione per contenere gli effetti della pandemia.

Una veduta della sala durante l'incontro

Compro.Vendo

1. OFFERTE DI LAVORO

Cerco 2 tecnici per coordinamento lavori agricoli in Ungheria. Tel 335.7043619

2. MACCHINE, ATTREZZATURA AGRICOLA E DI VINIFICAZIONE*

Regalo materiale impianto 4ha di kiwi (pali cemento, tralicci zincati, fili inox e impianto irrigazione esterno). Tel 333.3103666

Cerco aratro bivomere Pietro Moro versoio 14 pieno o strisce per 75hp. Tel 347.1395349

Vendo fioriere con cavalletto zincate a caldo; motopompa 260hp con pompa 6000l/m 2 giranti Caprari omologata; barra diserbo 9m zincata. Tel 348.7080929 no perditempo

Cerco tritacarne professionale; cella frigo e cella affumicatura celle per stagionatura; attrezzatura per insaccatura; rimorchio agricolo 50q 4m circa; muletto fuoristrada; container in lamiera. Tel 350.0101568

Vendo Fiat 300 con sollevatore nuovo; erpice Biagioli; serbatoio Dal Degan 2hl portato con pompa, cardano e barra da 8m; terzo punto; torchio idraulico da 70 Bosello; macina diraspatrice Coccaglio con 2 motori elettrici 220v; macina diraspatrice manuale; semprepieni inox da 4hl e 3hl; tini in plastica da 10hl e 5hl; 45 damigiane da 54l. Tel 333.4005991

Cerco trattore Ford. Tel 0432.232538

Vendo coclea 8m. Tel 0434.652838

Vendo autocaricante non omologato. Tel 0434.919355

Vendo 200 pali circa di cemento 2,8x7x7cm già impacchettati; 70 pali testata da 300cm zona Cervignano. Tel 339.6934546

Vendo bivomere meccanico 12 Fabris; bivomere Ora idraulico 14; monovomere idraulico 17 Grattoni. Tel 334.3057075

3. QUOTE, ANIMALI E PRODOTTI

Affitto 1200m2 di vigneto per successivo estirpo e aquisto quote. Tel 348.4353460

Vendo capra razza grande gravida. Tel 349.7218813

Vendo famiglie di api con regina 2020. Tel 348.3838045

Vendo manza pezzata rossa selezionata gravida e alpeggiata. Tel 347.3387508

4. IMMOBILI E FABBRICATI

Cerco in affitto miniappartamento zona Fagagna, San Vito di Fagagna, Pasian di prato, Mereto o Martignacco. Tel 347.5415248

Vendo 12ha di terreno seminativo irriguo con capannone deposito attrezzi a San Giorgio di Nogaro. Tel 335.5472996

Vendo casa zona Sedegliano; terreni agricoli a Udine periferia; bosco a Pinzano. Tel 0432.232538

Vendo terreni ex vigneti di 4200+2900m2 località Coja di Tarcento. Tel 346.3196429

5. VARIE

Cerco vecchia vespa o moto anni 50/70 da ristrutturare. Tel 347.5415248

Vendo pilotina con motore Jonson da 25hp; tavolo in acciaio 180x80cm con 2 cassetti; sala da pranzo anni 60 in palisandro seminuova. Tel 0432.232538

Vendo combinata lavorazione legno; tavole di noce e gelso diverse misure; carretto a mano; gabbia per 10 conigli; betoniera; mulino cereali trifase; travi, serramenti, porte interne, inferiate finestre, porte e portoni in metallo. Tel 0432.232538

***Si ricorda che le attrezzature e macchine agricole possono essere cedute solo se in regola rispetto alla norma della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)**

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**
REFERENTE **EZIO COLLE TEL. 0432.595956** - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**
Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate

PREPARATI AL FREDDO

Qualunque sia il tipo di riscaldamento di casa tua rivolgiti a uno dei nostri 35 punti vendita per un PREVENTIVO CON CONSEGNE VELOCI E AFFIDABILI

- ✓ GASOLIO DA RISCALDAMENTO
- ✓ LEGNA DA ARDERE
- ✓ TRONCHETTI
- ✓ PELLET

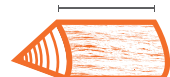
TRASPORTO GRATUITO*
ordini > 3 bancali - ANCHE MISTI PELLET
*ENTRO UN MASSIMO DI 20 KM DALLA FILIALE DI RIFERIMENTO

COSTO DI TRASPORTO PER QUANTITÀ < 3 BANCALI :
2 BANCALI= 20 € 1 BANCALE= 15 €

BIOCALOR
100% FAGGIO
SACCO DA 15 KG
€ 4,35

HOTSTICKS
100% ABETE BIANCO
SACCO DA 15 KG
€ 4,55

33/50x180h cm
2 m³ ca.
€ 152,00

25x180h cm
2 m³ ca.
€ 154,00

25/33x180h cm
1 m³ ca.
€ 105,00

* SALVO EVENTUALI COMUNICAZIONI

SEGUICI SU FACEBOOK!

WWW.CONSORZIOAGRARIOFVG.IT - GIARDINAGGIO@CAPFVG.IT - 0432.838831/23